

BARI

### Compravendita di droga arrestati spacciatore e cliente

Stava vendendo cocaina e due panetti di hashish a un cliente ma è stato sorpreso dai militari della Guardia di finanza. In manette sono finiti un sorvegliato speciale con obbligo di residenza del quartiere San Pio con precedenti e il suo cliente. I finanziari hanno sorpreso i due in un cortile a Palese. Nella successiva perquisizione nelle abitazioni dei due, i militari hanno trovato un bilancino di precisione, alcuni taglierini ed altri attrezzi utilizzati per il confezionamento dello stupefacente.



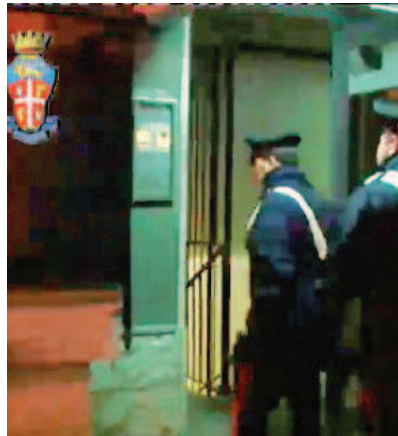
**PROCESSO** ■ CHIESTE PENE DA 14 A 6 ANNI PER 11 UOMINI DEL CLAN PARISI

## Cocaina dalla Colombia: condannate i trafficanti

Il pm della Procura di Bari Ettore Cardinalli ha chiesto 11 condanne a pene comprese fra i 14 e i 6 anni di reclusione con multe fra 60mila e 20mila euro per traffico internazionale di droga nei confronti di presunti affiliati al clan Parisi di Bari. L'accusa per tutti è di aver importato su canali internazionali attraverso l'asse Colombia - Spagna - Italia ingenti quantitativi di cocaina che venivano riversati sulle piazze di spaccio delle province di Bari e Bat.

Gli imputati furono arrestati nel dicembre 2013 dai carabinieri del Nucleo Investigativo del comando provinciale di Bari nell'operazione "Nemesi".

Stando alle indagini della Direzione distrettuale antimafia, una parte dello stupefacente proveniva dalla Colombia e passando per Barcellona, in Spagna, giungeva a Bari con la complicità di locali auto-



■ Un momento dell'operazione "Nemesi" dei Carabinieri

trasportatori e narcotrafficanti colombiani. Parte dello stupefacente destinato soprattutto alla zona di Andria proveniva invece da Napoli. I fatti contestati si riferiscono al periodo aprile-agosto 2011.

Nel processo con rito abbreviato che si sta celebrando dinanzi al gup del Tribunale di Bari Rosa Anna Depalo l'accusa ha chiesto la condanna a 14 anni e 60mila euro di multa per il Francesco Calzolaio, barese e con precedenti penali; condanne a 12 anni di reclusione e 40mila euro di multa per Donato Borracci, Giovanni Grassi, Stefano Mignozzi, Mario Tinelli e Ignazio Fortunato; condanne a 10 anni e 40mila euro per Giuseppe Gelao, Domenico Milella e Giuseppe Pasculli; condanne a 6 anni di reclusione e 20mila euro di multa per i fratelli, presunti spacciatori al dettaglio, Umberto e Michele Raniere.

**DISTRUTTA DAI VANDALI**

### Ripristinata la targa in memoria di Michele



È stata ripristinata nei pressi dei campetti di calcio della muraglia la targa in memoria di Michele Fazio distrutta qualche giorno fa.

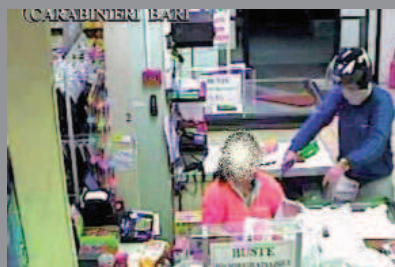
Sulla targa si legge "Michele Fazio, vittima innocente di mafia, 1985-2001". Un intervento rapidissimo, voluto dall'Amministrazione per riparare in tempi stretti allo scempio compiuto alla memoria del ragazzino.

Allo scoprimento della targa, montata su un palo rinforzato con struttura in cemento armato, sono intervenuti il sindaco Antonio Decaro, l'assessore ai Servizi elettorali demografici e statistici Angelo Tomasichio e Pinuccio Fazio, padre di Michele, ucciso a 15 anni dalla criminalità organizzata barese il 12 luglio del 2001 mentre tornava a casa.

"Siamo qui per ribadire che la città di Bari non dimentica - ha dichiarato il sindaco - e onora la memoria delle vittime innocenti delle mafie. Oggi abbiamo rimarginato una ferita riaperta da un atto vandalico. Pinuccio e Lella Fazio sono da sempre stimolo all'amministrazione nelle azioni di antimafia sociale, e oggi ho avuto modo di ringraziarli per il loro impegno e la loro testimonianza. Chiedo a tutti i cittadini di Bari vecchia di custodire la memoria di Michele Fazio insieme a noi, presidiando e vigilando anche sui simboli delle nostre battaglie".

## Assaltò market a Japigia: preso

Le immagini di videosorveglianza di un supermercato hanno consentito ai carabinieri di identificare e arrestare un rapinatore nonostante il casco indossato per assaltare il negozio nel quartiere Japigia. Si tratta del sorvegliato speciale Vito De Gennaro, di 35 anni, accusato di aver fatto irruzione nello scorso ottobre nel market e di essere fuggito con circa mille euro dopo aver minacciato la cassiera con una pistola. A De Gennaro è stata notificata un'ordinanza di custodia emessa dal gip del Tribunale. È stato trasferito nel reparto detenuti del Policlinico poiché non in buone condizioni di salute.



**SOLIDARIETÀ** / ALLE 20.30 SPETTACOLO AL PETRUZZELLI. TRA GLI OSPITI SERGIO RUBINI

## Serata a sostegno della "Casa Alzheimer"

"L'Alzheimer sta diventando una vera e propria emergenza sanitaria. Ancor di più, sociale". Il presidente dell'Associazione Alzheimer Bari, Pietro Schino lancia l'allarme sulla temibile e diffusa malattia neurodegenerativa che, con i ricordi, ruba anche la dignità dell'essere umano sottoponendo intere famiglie a esperienze dolorose. Nell'attesa infinita che l'Italia consideri e definisca l'Alzheimer come malattia sociale, l'associazione barese ha dato vita, da oltre un anno, al progetto "Casa Alzheimer Don Tonino Bello", in via Papa Benedetto XIII 21. "Una struttura - spiega Schino - che interviene a sostegno di malati e familiari: in un anno di attività abbiamo registrato 500 contatti telefonici, 250 valutazioni neuropsicologiche e trattamenti individualizzati, oltre al

counseling e gruppi di auto-aiuto e psicoeducazionale per i familiari. Si pensi che in Puglia si calcolano 70mila casi e nella sola Bari se ne ipotizzano 7mila".

Per sostenere il progetto l'associazione ha organizzato per questa sera un evento benefico nel teatro Petruzzelli (inizio alle 20,30) cui hanno dato disponibilità numerosi artisti a cominciare da Sergio e Alberto Rubini; Danilo Amoruso e Makri Lasaponara (unici italiani del gruppo seguito a Barcellona dai maestri del Cirque du Soleil); il gruppo musicale dei Miulli Live e tanti altri. La direzione tecnica della serata - che sarà condotta da Mauro Pulpito, Mikaela Calcagno e Michele Salomone - è di Enzo Lasaponara. I biglietti sono in vendita presso l'Associazione Alzheimer Bari, tel.080.5563647.



■ La sede di Casa Alzheimer